

Lemnos

TEATRO
NAZIONALE
GENOVA

ispirato al mito di Filottete
drammaturgia Giordina Pi con Bluemotion
dramaturg Massimo Fusillo
regia, video, scene Giordina Pi
con Fabrizio Contri, Gaia Insenga, Aurora Peres
Gabriele Portoghese, Alexia Sarantopoulou
ambiente sonoro Collettivo Angelo Mai
arrangiamenti e cura del suono Valerio Vigliar
Cristiano De Fabritiis
costumi Sandra Cardini
luci Andrea Gallo
produzione Teatro Nazionale di Genova
ERT / TPE
in collaborazione con Bluemotion e Angelo Mai

Terza tappa di un progetto che comprende gli spettacoli *Tiresias* e *Guida immaginaria*, *Lemnos* prende le mosse da una riflessione sul mito di Filottete, confrontandosi con l'omonima tragedia di Sofocle e con le vicende biografiche, i diari, le poesie, i racconti delle tante persone antifasciste greche che vennero confinate, torturate, uccise in Grecia dal 1946 al 1974. Il grande poeta Yannis Ritsos (confinato più volte) insieme a molti uomini e donne della letteratura e del teatro greco, vissero l'esperienza della tortura reiterata ma contemporaneamente riuscirono in quel confino a fare teatro, riscrivendo proprio delle tragedie. Negli anni '60, quando in Europa la riscrittura del mito diventava un gesto politico e di rivolta per un nuovo teatro nascente, qualcuno faceva altrettanto in mezzo al Mar Egeo. Ma nessuno lo sa. Una drammaturgia originale che nasce da scoperte e risonanze con il presente, da viaggi alla scoperta di quei luoghi, da incontri e interviste. Da diari scritti nei mesi di lavoro.

Il mito narra che Ulisse e il giovane Neottolema tornino a Lemnos, dove avevano abbandonato Filottete durante il viaggio verso Troia, per sottrargli con l'inganno l'arco donatogli da Eracle, senza il quale la guerra di Troia non potrebbe essere vinta. Alla fine, però, la rivoluzione interiore di Neottolema modificherà l'esito della storia.

Nello spettacolo creato da Giordina Pi con alcuni interpreti storici della compagnia Bluemotion, Filottete ed Eracle sono due donne, due polarità che circondano i due diversi modelli maschili di Neottolema e Ulisse. Lo studio storico delle tragedie messe in scena in Grecia dagli artisti nel periodo

di confino offre un ulteriore spunto alla ricerca letteraria, antropologica e psicanalitica alla base dello spettacolo, al punto che il coro – figura liminale tra la tragedia sofoclea e la Grecia contemporanea – sarà interpretato da un'attrice greca.

Lemnos è un lavoro sulla tragedia del tempo fuori dalla storia e dal suo divenire, sulla sospensione tra un prima e un dopo, sulla difficoltà di ricucire col passato. Arricchito da suoni elettronici e da un'arpa suonata dal vivo, lo spettacolo diretto da Giordina Pi, interroga la difficoltà di sentirsi appartenenti alla società in cui si è nati. L'impossibilità di scegliere se tornare a casa.

«Filottete è la creatura con una ferita, fisica e interiore, che non si rimargina mai. È stato lasciato da solo, malato, senza risorse su un'isola deserta. L'isola dell'abbandono, Lemnos, è l'isola del confino. È stata il luogo di chi sceglie di non aderire alla guerra o al fascismo e deve tagliare con la propria storia. È tortura, fatica a sopravvivere. Lemnos è lo scoglio nel mare dove si inventano nuove strategie motivi di sopravvivenza. È ora disseminata nelle grandi città come nel Mediterraneo, tra chi muore in modo oscuro di miseria, umiliazione e solitudine. Le loro morti a Lemnos da sempre appartengono alle statistiche e in caso di suicidio ottengono qualche riga in più. Ma ciò che hanno vissuto a Lemnos, se lo domandano in pochi. Cerchiamo allora di porre delle domande e di ascoltare l'altro come ha fatto Neottolema». Giordina Pi

teatronazionalegenova.it

> **Contatti**

Valentina Mossetti

v.mossetti@teatronazionalegenova.it

335 7243 510

Stefania Opisso

s.opisso@teatronazionalegenova.it

335 8000 730

